

Spett.le

AZIENDA CLIENTE

Forlì, 27/02/2019

Info 03-19 “Valutazione microclimatica per gli ambienti moderati, severi caldi e severi freddi”

Gentili Clienti,

con la presente Vi ricordiamo l'importanza della valutazione microclimatica, nonché l'obbligo normativo da parte dei datori di lavoro di procedere alla sua valutazione così come previsto dal D.Lgs 81/08 e nello specifico:

- dall'articolo n.28 “Oggetto della valutazione dei rischi” il quale cita che “...la valutazione deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori...”

- dall'articolo n.180 “Definizioni e campo di applicazione” il quale cita che “...per agenti fisici si intende il rumore, gli ultrasuoni, gli infrasuoni, le vibrazioni meccaniche, i campi elettromagnetici, le radiazioni ottiche, di origine artificiale, il microclima e le atmosfere iperbariche che possono comportare rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori...”

- dall'articolo n.181 “Valutazione dei rischi” il quale cita che “...nell'ambito della valutazione dei rischi di cui all'art.28, il datore di lavoro valuta tutti i rischi derivanti da esposizione ad agenti fisici in modo da identificare e adottare le opportune misure di prevenzione e protezione con particolare riferimento alle norme di buona tecnica ed alle buone prassi...”

- dall'Allegato IV al punto 1.9 “microclima” il quale definisce quelli che sono i requisiti minimi (areazione, temperatura, umidità...) che i luoghi di lavoro devono possedere per poter risultare conformi e quindi garantire condizioni di benessere adeguate.

Entrando nello specifico della normativa in relazione al microclima, le norme tecniche alle quali il D.Lgs 81/08 dispone di far riferimento sono le seguenti:

- UNI EN ISO 7730 per la valutazione degli *ambienti moderati* e del comfort termico mediante il calcolo degli indici PMV (voto medio previsto) e PPD (percentuale degli insoddisfatti);
- UNI EN ISO 7243 e UNI EN ISO 7933 per la valutazione degli *ambienti severi caldi* mediante il calcolo degli indici WBGT (temperatura a bulbo umido e del globotermometro) e PHS (sollecitazione termica prevedibile);
- UNI EN ISO 15743 e UNI EN ISO 11079 per la valutazione degli *ambienti severi freddi* mediante il calcolo degli indici IREQ (resistenza termica abbigliamento) e WCI (raffreddamento del vento).

La normativa tecnica propone, dunque, una metodologia per la valutazione del comfort – discomfort e/o stress microclimatico basato su quantità chiamate indicatori o indici sintetici di qualità, che condensano in un numero minimo di valori numerici l'informazione necessaria alla successiva formulazione di un giudizio di accettabilità o inaccettabilità di un ambiente termico.

Informazioni utili: Per i riferimenti del D.Lgs 81/08 [FAI CLIC QUI](#) – Per approfondire le nozioni sul microclima e relativa valutazione [FAI CLIC QUI](#) – Per visitare il sito uni per le norme tecniche [FAI CLIC QUI](#).

Restiamo a Vostra disposizione per ulteriori informazioni e per affiancarvi nella redazione del documento.

Cordiali Saluti.

Relyon srl